

CONSORZIO AUSI

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	IGLESIAS
Codice Fiscale	03120910926
Numero Rea	CA-250323
P.I.	03120910926
Capitale Sociale Euro	85.000
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.4
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	83.993	92.449
II - Immobilizzazioni materiali	163.983	200.282
Totale immobilizzazioni (B)	247.976	292.731
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.591	1.004.650
Totale crediti	436.591	1.004.650
IV - Disponibilità liquide	1.180.701	583.305
Totale attivo circolante (C)	1.617.292	1.587.955
D) Ratei e risconti	1.271	2.891
Totale attivo	1.866.539	1.883.577
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.000	85.000
VI - Altre riserve	918.911	903.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(30.996)	48.589
Totale patrimonio netto	974.915	1.036.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84852.19	76.711
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.918	92.194
Totale debiti	87.918	92.194
E) Ratei e risconti	718.854	677.761
Totale passivo	1.866.539	1.883.577

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	150
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	436.332	633.000
altri	-	68.231
Totale altri ricavi e proventi	436.332	701.231
Totale valore della produzione	436.332	701.381
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.264	2.711
7) per servizi	247.626	415.741
8) per godimento di beni di terzi	1.068	1.370
9) per il personale		
a) salari e stipendi	104.593	102.663
b) oneri sociali	30.301	30.916
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.029	9.495
c) trattamento di fine rapporto	8.142	7.698
e) altri costi	2.887	1.797
Totale costi per il personale	145.923	143.074
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.305	82.158
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.864	30.870
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.441	51.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.305	82.158
14) oneri diversi di gestione	2.099	4.748
Totale costi della produzione	464.285	649.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(27.953)	51.579
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	71	34
Totale proventi diversi dai precedenti	71	34
Totale altri proventi finanziari	71	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	480	401
Totale interessi e altri oneri finanziari	480	401
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(409)	(367)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(28.362)	51.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.634	2.615
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.634	2.615
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(30.996)	48.589

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

La situazione patrimoniale ex art. 2615 bis del bilancio chiuso il 31.12.2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Detto bilancio ha i presupposti per la redazione in forma semplificata (stato patrimoniale e conto economico senza Nota Integrativa), in quanto non sono stati emessi titoli negoziati in mercati regolamentato e non sono stati superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro 1.866.539,00
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 0
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 4 unità

Al solo fine di fornire maggiori informazioni ai terzi lettori del bilancio, l'Ente ha optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, predisponendo anche la Nota Integrativa contenente le informazioni inerenti l'attività principale istituzionale del Consorzio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il presente Bilancio riferito all'esercizio relativo al periodo 01.01.2020 / 31.12.2020 evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 30.955.67.

Come per gli esercizi precedenti si sono potuti stimare con ragionevole precisione gli impegni di spesa relativi ad iniziative programmate nell'anno che saranno attivate in esercizi successivi a causa della complessità di istruzione e a causa dell'effettivo incasso dei contributi da parte dell'Assessorato della Pubblica Istruzione RAS in esercizi successivi alla loro assegnazione.

La contropartita di tali costi è stata iscritta nel conto "Ratei passivi", al fine di limitare l'iscrizione di poste straordinarie in futuri esercizi ed evitare l'emersione di risultati di esercizio non effettivamente realizzati.

Le iniziative programmate e valutate positivamente dal Comitato Tecnico-Scientifico dell'AUSI, che si svolgono principalmente presso il Laboratorio Chimico CREATE attraverso la sottoscrizione delle Convenzioni con i vari Dipartimenti dell'Università degli Studi di Cagliari sono:

- Finanziamento progetto di ricerca biennale proposto dal Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali – coordinatore Prof. Carlo Luglie' – che riguarda lo studio dei fenomeni di sfruttamento e trasformazione di risorse minerali impiegate con funzione di pigmenti nel territorio del Sulcis-Iglesiente durante il periodo compreso tra il IX e il III millennio a. C.. Nel corso delle attività di ricerca gli affioramenti diasprino-ocraei del Sud Ovest della Sardegna (isole di San Pietro e Sant'Antioco) verranno sottoposti a campionamento e indagini geochimica e mineralogica
- Finanziamento borsa di ricerca biennale proposta dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – coordinatore Prof. Giorgio Peghin – dal titolo "Archeologia mineraria dell'Iglesiente. Progetti di conoscenza e studi di fattibilità per il recupero del complesso di Monteponi". L'attività di ricerca riprende quella effettuata nel corso dell'anno precedente attraverso la sottoscrizione di Convenzione per Progetto. Lo studio riguarda accurate indagini d'archivio sulla Construction History dell'archeologia mineraria di Monteponi nel quadro del coevo patrimonio internazionale e degli aspetti storici della "epopea mineraria", indagini sugli aspetti valoriali e di tutela ed indagini, mediante tecnologie "evolute per la conoscenza del patrimonio, sulle condizioni del riuso e della rifunzionalizzazione, nell'ambito dei più aggiornati programmi europei
- Finanziamento progetto di ricerca triennale, proposto dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche – coordinatore Prof. Franco Frau – dal titolo "Trattamento dei drenaggi dei Fanghi Rossi di Monteponi". Il deposito dei Fanghi Rossi di Monteponi rappresenta oltre che un esempio di archeologia industriale mineraria, una sorgente di contaminazione per la sottostante valle del Rio San Giorgio di Iglesias. Le acque piovane infiltrandosi nei materiali costituenti il deposito e ruscellando sulla sua superficie danno origine a drenaggi con elevate concentrazioni di metalli. La finalità del progetto è quella di mettere a punto un semplice ed efficace metodo di trattamento di tali drenaggi, sfruttando le caratteristiche chimico-fisiche dei drenaggi stessi e l'elevata capacità di catturare metalli da parte di fasi

tipo Layered Double Hydroxides

- Finanziamento borsa di ricerca biennale, proposta dal Dipartimento di Fisica – coordinatore Prof. Andrea Mura – dal titolo “Perovskiti Alogenuriche per Fotovoltaico Eco-Sostenibile ad Alta Efficienza (PALFESAE)”. Le celle solari a base di Perovskite sono una delle più promettenti tecnologie che mirano alla produzione di dispositivi fotovoltaici efficienti ed economiche nell’ambito della lotta alla riduzione delle emissioni da combustibili fossili. L’obiettivo principale della ricerca è quella di migliorare le prestazioni di celle fotovoltaiche a Perovskite a base di stagno. Altra attività in fase di istruzione è la nuova edizione del Laboratorio Internazionale di Architettura e Paesaggio diretto dai Proff. Giorgio Peghin e Antonello Sanna – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell’Università degli Studi di Cagliari. All’iniziativa, ormai giunta alla VI edizione che si svolgerà, compatibilmente all’evoluzione dell’emergenza sanitaria, entro l’anno 2021, parteciperanno docenti e discenti provenienti da vari Paesi europei. Parte di essi alloggeranno, assieme ai tutori, presso la Foresteria di Monteponi per l’intero periodo di svolgimento del Laboratorio.

Oggetto di studio saranno i progetti di riqualificazione, rigenerazione e risanamento ambientale dei siti minerari e industriali dismessi, quali Monteponi, sito tutelato come bene storico-paesaggistico. La sua straordinaria architettura e un complesso sistema di edifici, spazi, luoghi, suoli e sottosuoli e infrastrutture che solo nella sua unità esprime il vero significato, anche estetico. È un luogo in cui non si può pensare solo all’oggetto singolo, al suo restauro o ri-funzionalizzazione, ma si deve comprendere le profonde e critiche relazioni tra gli edifici, le dinamiche ambientali, i residui tossici, la fragilità del sistema e insieme la sua forte resilienza.

Attraverso il contributo di docenti e tutori e i risultati dello studio e della ricerca verrà pubblicata una nuova edizione del libro della collana ‘Paesaggi Minerari’.

Nel mese di novembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione AUSI/DICAAR – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell’Università degli Studi di Cagliari – avente per oggetto il “Progetto Monteponi”. L’iniziativa, coordinata scientificamente dal Prof. Giorgio Peghin prevede la realizzazione di un sito internet dedicato Monteponi Mining Landscapes, una “finestra” sulla bellezza del luogo, l’elaborazione e produzione di materiali grafici e cartografici finalizzati anche alla redazione della Guida Paesaggi Minerari e degli opuscoli informativi e la traduzione in inglese di tutti i contenuti.

Al Progetto parteciperanno anche architetti nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda il Progetto CESA nel corso dell’anno 2020 sono state interrotte le attività finalizzate alla sottoscrizione del Comodato d’uso gratuito del Laboratorio chimico tra AUSI e IGEA. Si attende vengano riprese le attività del Comitato Paritetico del Progetto, che dovrà definire i contenuti del documento e i termini di affidamento dell’incarico ad un chimico di laboratorio che si occuperà della gestione delle attività scientifiche del CESA.

È ancora in fase di istruzione, da parte del Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica dell’Università degli Studi di Cagliari, un Master di I livello in materie infermieristiche, interrotto a causa dell’emergenza Covid 19.

Nel mese di dicembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione AUSI/KIP International School riguardante un prestigioso progetto. L’iniziativa comprende:

- un Corso intensivo per l’aggiornamento di professionisti dello sviluppo sostenibile indirizzato a giovani quadri delle amministrazioni locali, cooperative, piccole imprese e altri attori interessati

- un Master indirizzato a professionisti dello sviluppo territoriale e della cooperazione internazionale in linea con l’Agenda 2030 dell’ONU per la formazione di professionisti dello sviluppo che operano per Enti pubblici regionali e locali, Associazioni ed Enti privati svolgendo attività di programmazione e realizzazione di processi di sviluppo territoriale

- attività di promozione delle Innovazioni per lo sviluppo sostenibile e redazione di un Catalogo delle Innovazioni della Regione Sardegna

- realizzazione Laboratorio di Sviluppo Sostenibile tenendo conto dell’esperienza positiva del Bio-Distretti che sono in rapida diffusione in tutto il territorio nazionale ed europeo. Il Laboratorio, attraverso l’adesione ad un Patto territoriale, da parte di attori pubblici e privati e no profit, ha la funzione di affiancare le attività formative del Progetto.

Attualmente è in avanzata fase istruttoria l’organizzazione del Corso intensivo per l’aggiornamento di professionisti dello sviluppo sostenibile. È stato già redatto il programma e sono stati già definiti i contenuti e i nominativi dei docenti e partecipanti.

Si prevede che l’evento possa essere svolto entro l’anno in corso.

Attività svolte

Per l’anno 2020 l’Assessorato della Pubblica Istruzione – Regione Autonoma della Sardegna – ha concesso un contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’AUSI pari ad Euro 400.000,00, con un incremento di circa il 33% rispetto all’anno precedente.

Con delibera del Consiglio Direttivo nr. 29 del 25.11.2020 il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna ha deliberato l’adesione al Consorzio in qualità di socio sostenitore con una quota pari ad Euro 1.000,00. Il Parco ha deliberato altresì l’intenzione di concedere un contributo straordinario per il cofinanziamento di attività condivise, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni dell’importo massimo pari ad Euro 30.000,00.

Considerate le iniziative didattiche e di ricerca scientifica programmate, anche di profilo internazionale, l’adesione di nuovi soci garantisce e garantirà un importantissimo consolidamento della base consortile, indebolita dai numerosi

recessi avvenuti negli ultimi anni.

E' ancora in fase di istruzione la realizzazione della nuova cabina elettrica nel compendio di Monteponi che assicurerà la necessaria potenza elettrica alla sede, in sostituzione della linea temporanea attivata nel mese di agosto 2017, decisamente insufficiente a garantire l'utilizzo della strumentazione scientifica essenziale per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Al fine di assicurare l'assistenza ai ricercatori nell'utilizzo e manutenzione della strumentazione scientifica installata nei vari laboratori e la collaborazione con gli Istituti superiori di Iglesias e Carbonia nell'ambito dei percorsi formativi Alternanza scuola-lavoro nei quali l'AUSI è coinvolta quale struttura ospitante, dopo idonea selezione, nel mese di ottobre 2020 è stato assunto un chimico con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale (30 ore settimanali) e indeterminato.

Per quanto riguarda il Progetto Tunisia, dal mese di dicembre dell'anno 2019, a causa dell'emergenza sanitaria e l'interruzione delle missioni internazionali, non è stato possibile effettuare il monitoraggio delle attività riguardanti i corsi di formazione, l'avvio dei Progetti Pilota da parte degli operatori economici tunisini e della realizzazione della Guida Metodologica. Occorre attendere notizie in merito da parte del Ministero degli Esteri, dell'AICS e della Direzione del Governatorato di Jendouba.

Nel corso dell'anno 2020 le attività di ricerca presso il Laboratorio CREATE sono state svolte dagli assegnisti e borsisti dal mese di gennaio al mese di febbraio e dal mese di settembre al mese di dicembre.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate

direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Consorzio non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C. C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta;
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo,

nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C. C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435- bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 247.976.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -44.755.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- realizzazione sito web
- software capitalizzato;
- migliorie beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 83.993.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari

Il costo iscritto in questa voce è riferito alla realizzazione del sito web ed è pari ad euro 4.270.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 79.723, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software capitalizzato
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 163.983.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo

affidente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

- Saldo al 31/12/2020 247.976
- Saldo al 31/12/2019 292.731
- Variazioni - 44.755

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	92.449	200.282	292.731
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(8.456)	(36.299)	(44.775)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	83.993	163.983	247.976

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.617.292. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 29.337.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 436.591.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 568.059.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri

terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Altri crediti

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.180.701, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 597.396.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.271. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.620.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 974.915 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 61.996.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 84.852 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.141.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi

calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 87.918.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.276.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Tra i risconti passivi è stato effettuato il giroconto a Patrimonio del ricavo rilevato nell'anno 2019, relativo al trasferimento da parte di IGEA S.p.A. del finanziamento della retribuzione del chimico di laboratorio CESA, il cui incarico deve essere affidato dal Consorzio, previa selezione. L'importo del giroconto è pari ad euro 33.000.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 718.854. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 41.093.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono pari ad euro 436.000, di cui:

- euro 400.000 contributi RAS;
- euro 34.000 quote associative annuali;
- euro 2.000 contributi straordinari

Altri ricavi

- euro 150 applicazione penali operatori economici;
- euro 332 varie

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Si specifica che i costi per servizi, pari ad euro 247.626, includono anche i costi dei servizi inerenti i diversi progetti gestiti dal Consorzio nell'anno 2020.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 464.285.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha svolto attività al solo scopo istituzionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.).

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	3.900

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto non previsto dallo Statuto del consorzio.

Gli unici costi sostenuti dal Consorzio per l'organo amministrativo si riferiscono al rimborso delle spese di viaggio.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni o garanzie assunte a favore di terzi soggetti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Francesco Cuzzola, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FRANCESCO CUZZOLA